

Cure palliative per i bimbi malati Ausl e Sant'Orsola in prima linea

Sabato al Parco dei Giardini di Corticella l'evento informativo 'Giro di Boa', con la Fondazione Maruzza

Le cure palliative pediatriche sono un diritto, garantito dalla legge. Ma servono servizi e professionisti dedicati e formati, affinché le famiglie che ne hanno bisogno possano accedervi agevolmente. Per sensibilizzare la popolazione sui diritti dei bambini affetti da patologie complesse e inguaribili, dunque, l'Ausl e l'Irccs Policlinico Sant'Orsola, con 14 associazioni pediatriche del territorio, parteciperanno al Giro d'Italia delle Cure palliative pediatriche della Fondazione Maruzza: sabato, dalle 16 alle 19 al Parco dei Giardini a Corticella, sarà allestito così il villaggio 'Giro di Boa'. Qui i volontari delle associazioni intratterranno i bambini con giochi e attività e gli operatori delle aziende saranno disponibili a rispondere a dubbi e curiosità. Una giornata ad accesso libero, in cui i bambini potranno coccolare i cani della pet therapy, sognare con il mago e con i giocattoli di una volta, farsi truccare, disegnare e pure leggere e portarsi a casa il libro preferito, fare amicizia e ricevere il gadget della manifestazione.

«Le cure palliative pediatriche sono spesso poco conosciute e

soggette a false credenze, ma rappresentano un diritto fondamentale nell'assistenza ai minori affetti da malattie croniche e inguaribili e alle loro famiglie - commenta Federica Mazzoni, presidente del Quartiere Navile -. Sono particolarmente orgogliosa di ospitare quest'evento e voglio esprimere il più profondo sostegno a tutti coloro che operano per migliorare la qualità di vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie».

Le Cure palliative pediatriche (Cpp) sono un approccio assistenziale in grado di garantire ai minori affetti da malattie inguaribili e alle loro famiglie la miglior qualità di vita possibile, attraverso il lavoro integrato di professionisti specializzati che si prendono carico dei bambini in ogni loro contesto di cura e di vita, sostenendo le famiglie in tutte le fasi della malattia, alleviando sofferenze fisiche, psicologiche, emotive e spirituali.

«Questa regione - commenta Raffaele Donini, assessore regio-

nale alle Politiche per la salute - riconosce l'importanza delle cure palliative e lavora su questo tema da tempo, a partire dall'istituzione della Rete regio-

nale delle Cure Palliative Pediatriche, cui si aggiunge un tavolo che monitora le attività dei nodi della rete e programma l'attività futura. Nell'attesa dell'Hospice Pediatrico, è attivo dal 2019 un servizio di day care che eroga visite di cure palliative per valutare la presa in carico e le terapie, in particolare quella del dolore e il servizio di counselling. Tanto lavoro è già stato fatto, ma tanto ancora abbiamo intenzione di fare. L'obiettivo è mettere a regime un sistema di presa in carico fin dalla diagnosi e lungo tutto il percorso assistenziale, con risposte immediate e personalizzate». La Rete Cpp della Regione è costituita da tre ospedali, territorio, hospice (in costruzione dalla Fondazione Hospice Seragnoli). I diversi nodi hanno l'obiettivo di garantire una presa in carico globale e attiva del bambino e della sua famiglia, riunendo tutti i professionisti e le figure coinvolte nell'assistenza, a partire dai vari specialisti medici, infermieri, oss, fisioterapisti, logopedisti e psicologi, ma anche assistenti sociali, educatori e mediatori culturali.

L'ASSESSORE DONINI

«Istituita una rete regionale per assistere piccoli e famiglie passo passo»

L'evento di sensibilizzazione



Peso:45%